

Alma Leopardi 2024

II edizione Il libro delle Canzoni

28 novembre 2024

Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna,
sala Manfredi (via Zamboni 31, Bologna)

9.30 Saluto della Vicedirettrice del Dipartimento di
Filologia Classica e Italianistica, Loredana Chines

10.00-13.00 Sessione I

coordinano Gioele Marozzi e Roberta Priore

10.00-11.00 Christian Genetelli - *Un libro non come gli altri?*

11.00-11.45 Maria Maddalena Lombardi - *"Alle Canzoni sono mescolate alcune prose": i 'paratesti' di B24.*

11.45-12.00 Pausa

12.00-12.45 Emilio Russo - *Sugli autografi delle canzoni. Descrizioni e note critiche.*

12.45-13.00 - Discussione

13.00-14.30 Buffet per i relatori

14.30-18.30 Sessione II

coordinano Ilaria Burattini e Marcello Dani

14.30-15.30 Giorgio Panizza - *Immaginazione: morte e rinascita.*

15.30-16.15 Presentazione delle *Canzoni di Giacomo Leopardi*, Tomo I. Anastatica dell'edizione bolognese del 1824, a cura di Ilaria Burattini e Roberta Priore, con un'introduzione di Christian Genetelli (Milano, Bites, 2024), con Andrea Campana e Franco D'Intino.

16.15-16.45 Pausa

16.45-18.00 Presentazione di *E noverar le stelle ad una ad una. Canti* (Milano, BUR, 2024), a cura di Maria Maddalena Lombardi, e di *Manzoni e Leopardi in digitale. Idee e proposte per la scuola* (Bologna, Clueb, 2024), a cura di Ersilia Russo; con Magda Indiveri, Paola Italia e Maria Maddalena Lombardi.

18.00-18.30 - Discussione e chiusura dei lavori

Collegamento TEAMS



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI FILOLOGIA CLASSICA
E ITALIANISTICA



Centro Nazionale
di Studi Leopardiani
Recanati



ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA

PRIN 2020



PRIN 2020 "Leopardi e l'antico"
20202C57LT_003

Comitato scientifico: Giuliana Benvenuti, Andrea Campana, Loredana Chines, Paola Italia, Pantaleo Palmieri, Andrea Severi, Marco Veglia

Segreteria organizzativa: Ilaria Burattini, Marcello Dani, Roberta Priore, Asia Stillo

(3)

A CHI LEGGE

Con queste Canzoni l'autore s'adopera dal canto suo di ravvivare negli Italiani quel tale amore verso la patria dal quale hanno principio, non la disubbidienza, ma la probità e la nobiltà così de' pensieri come delle opere. Al medesimo effetto riguardano, qual più qual meno dirittamente, i nostri governi, i quali per de' loro soggetti, non da virtù, nè virtù vera e generosa, disamorato di se stesso. I soggetti non si curano de non corrispondono all'interesse. Di queste Canzoni le due pubblicate nel 1818, premessavi allora, ch'hanno dinanzi. La terza



CANZONI

DEL CONTE

GIACOMO LEOPARDI

BOLOGNA

NEI TIPI DEL NOBILI E COMP.^o

1824.

(127)

ANNOTAZIONI

Non credere, lettore mio, che in queste Annotazioni si contenga cosa di rilievo. Anzi se tu sei di quelli ch'io desidero per lettori, fa conto che il libro sia finito, e lasciami qui solo co' pedagoghi a sfoderar testi e citazioni, e menare a tondo la clava d'Ercole, cioè l'autorità, per dare a vedere che anch'io così di passata ho letto qualche buono scrittore italiano, ho studiato tanto o quanto la lingua nella quale scrivo, e mi sono informato all'ingrosso delle sue condizioni. Vedi, caro lettore, che oggi in Italia, per quello che spetta alla lingua, pochissimi sanno scrivere, e moltissimi non lasciano che si scriva; nè fra gli antichi o i moderni fu mai lingua nessuna civile nè barbara così tribolata a un medesimo tempo dalla rarità di quelli che sanno, e dalla moltitudine e petulanza di quelli che non sapendo niente, vogliono che la favella non si possa stendere più là di quel niente. Co' quali, per questa volta e